

RELAZIONE RIASSUNTIVA

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA A N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO TIPOLOGIA B INDETTA CON D.R N. 1833/2015 DEL 19.06.2015 PER IL SSD L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) – SC 10/F1 – PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI GRECO LATINI ITALIANI SCENICO MUSICALI DELL'UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA.

La Commissione giudicatrice per la Procedura selettiva di chiamata a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato SC 10/F1 – ssd L-FIL-LET/10, nominata con D.R. n. 3935/2015 del 26.11.2015 nelle persone di:

- Prof. Matteo Palumbo (Presidente)
- Prof. Nuccio Diamante Ordine (Componente)

Prof. Beatrice Alfonzetti (Segretario)

si è riunita in via telematica e negli uffici del Direttore del Dipartimento di Studi Greco Latini Italiani Scenico Musicali; ha tenuto complessivamente n. 6 riunioni, iniziando i lavori il 16.01.2016 e concludendoli il 31.03.2016.

Con nota del 27.01.2016 la prof.ssa Beatrice Alfonzetti, segretario della predetta Commissione, ha richiesto una proroga di 60 giorni, in considerazione dell'impossibilità di concludere i lavori concorsuali entro il termine dati i numerosi e improrogabili impegni di un componente della Commissione. Con D.R n. 432/2016 il Rettore ha concesso la proroga sino al 15 maggio 2016.

- I riunione: data 16.01.2016 dalle ore 9.30 alle ore 11
- II riunione: data 25.01.2016 dalle ore 15 alle ore 19
- III riunione: data 26.01.2016 dalle ore 9 alle ore 18.30 (con interruzione dalle ore 15.30 alle 17)
- IV riunione: data 29.03. 2016 dalle 11 alle ore 19 (con interruzione dalle ore 12.30 alle ore 15)
- V riunione: data 30.03. 2016 dalle ore 9 alle ore 19 (con interruzione dalle ore 13 alle ore 15)
- VI riunione: data 31.03.2016 dalle ore 9 alle ore 18.50 (con interruzione dalle ore 13 alle ore 15)

La Commissione:

- nella **prima riunione** telematica la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Matteo Palumbo e del Segretario nella persona della Prof. Beatrice Alfonzetti. Ha preso visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure (Legge 240/2010, bando di concorso, decreto di costituzione delle commissioni giudicatrici) e ha fissato in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, come da Allegato 1 al verbale n.1.
- nella **seconda riunione** la Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati ammessi al concorso e delle esclusioni operate dagli uffici, e dopo aver dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52, procede a esaminare le domande di partecipazione al concorso dei candidati con i titoli allegati e le pubblicazioni, stendendo l'elenco analitico dei titoli e delle pubblicazioni.
- nella **terza riunione** completa l'elenco analitico dei titoli e delle pubblicazioni valutabili come da Allegato A al verbale n.2.
- nella **quarta riunione** la commissione procede alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati. Allegato B al verbale n. 3.
- nella **quinta riunione** la Commissione procede all'appello dei candidati che si sono presentati e procede alla discussione, in seduta pubblica, dei titoli e delle pubblicazioni di ciascun candidato (Tabulato delle presenze). La Commissione procede alla valutazione collegiale della discussione pubblica di ciascun candidato, come da Allegato C al verbale n. 4.
- nella **sesta riunione** la Commissione sulla base delle valutazioni effettuate per ogni candidato esprime i giudizi complessivi comparativi sui candidati, come da allegato D. Terminata la valutazione complessiva comparativa dei candidati, la Commissione indica, all'unanimità, la candidata Valeria Giulia Adriana TAVAZZI per il prosieguo della procedura. I lavori si sono conclusi con la revisione finale dei verbali e dei relativi allegati con l'apposizione delle firme da parte dei componenti la Commissione.

La Prof. Beatrice Alfonzetti membro della presente Commissione si impegna a consegnare al Responsabile del procedimento:

- una copia originale di tutti i verbali delle singole riunioni con gli allegati;
- una copia originale dei giudizi collegiali complessivi comparativi (allegato D) espressi su ciascun candidato;
- una copia originale della relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Tutto il materiale sopra indicato viene consegnato in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la Commissione sui lembi di chiusura.

La Commissione viene sciolta alle ore 18.50.

Roma, 31.03.2016

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Matteo Palumbo (Presidente)
- Prof. Nuccio Diamante Ordine (Componente)

- Prof. Beatrice Alfonzetti (Segretario)

ALLEGATO A

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

CANDIDATA: Maria Clotilde CAMBONI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Laurea in Lettere (VALUTABILE)
2. Dottorato di ricerca in studi italianistici (VALUTABILE)
3. Qualifica alle funzioni di Maître de conférences (VALUTABILE)
4. Contratto Università di Losanna (8-2014/7-2015) (VALUTABILE)
5. Contratto con la Fondazione Ezio Franceschini (9-2013/8-2014) (VALUTABILE)
6. Collaboratore Università di Pisa (6-2009/6-2012) (VALUTABILE)
7. Contratto nel ruolo di Maître de langue vivante étrangère a Università Blaise-Pascal – Clermont-Ferrand II (VALUTABILE)
8. Assegnista di ricerca CNR (2004-2005) (VALUTABILE)
9. Deutscher Akademischer Austauschdienst Stipendium, Freie Universität Berlin (VALUTABILE)
10. Partecipazioni a convegni (VALUTABILI)
11. Different junior high schools Padova (NON VALUTABILE: perché non è elencato nella dichiarazione sostitutiva).

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. Camboni M. Clotilde, Contesti. Intertestualità e interdiscorsività nella letteratura italiana del Medioevo, Pisa, ETS, 2011. (VALUTABILE)
2. M.C. Camboni, Neologismi? Note su Petrarca e il mutamento linguistico, in *Diverse voci fanno dolci note. L'Opera del Vocabolario Italiano per Pietro G. Beltrami, a cura di P. Larson, P. Squillaciotti e G. Vaccaro, Alessandria, Ed. Dell'Orso 2013, pp. 205-214;* (VALUTABILE)
3. E. Bianchi, M.C. Camboni, E. Lazzarini, The use of the Nuovo soggettario for semantic indexing of web resources: issues and proposals, "JLIS.it" 4, 2 (2013), pp. 1-20; (VALUTABILE)
4. M. C. Camboni, Una profezia del 1313 su Siena di fronte a Enrico VII e la questione della "frottola", "Nuova rivista di letteratura italiana" XV, 1-2 (2012), pp. 27-56; (VALUTABILE)
5. M. C. Camboni, La stanza della canzone tra metrica e musica, "Stilistica e metrica italiana" 12 (2012), pp. 3-58; (VALUTABILE)
6. M.C. Camboni, La "ballata" l' mi son pargoletta, "Revue des Etudes italiennes" 56, 1-2 (2010), pp. 67-78; (VALUTABILE)
7. M.C. Camboni, D. Bisconti, Philologie et langue dans les Rime de Dante, "Chroniques italiennes web" » 15 (1/2009) ; (VALUTABILE)
8. M.C. Camboni, Il sonetto delle origini e le " glosse metriche" di Francesco da Barberino, «Studi di filologia italiana» LXVI (2008), pp. 1-22; (VALUTABILE)
9. M.C. Camboni, Sulla fortuna di Nicolò de' Rossi "Studi di filologia italiana LXIV (2006), pp. 21-31; (VALUTABILE)
10. M.C. Camboni, Le rime di Antonio de Cecco da Siena "Nuova rivista di letteratura italiana" VIII, 1-2 (2005), pp. 19-73; (VALUTABILE)
11. M.C. Camboni, L'apertura e la chiusura dei canti: connessioni di tipo metrico-retorico (con osservazioni sul significato antico del termine 'canzone'), in *Leggere Dante, a cura di L. Battaglia Ricci, Ravenna, Longo 2003, pp. 243-257;* (VALUTABILE)
12. M.C. Camboni, Canzoni monostrofiche, "Nuova rivista di letteratura italiana", V, 1 (2002, pp. 9-49; (VALUTABILE)
13. M.C. Camboni, Un manoscritto miscelaneo di rime e prose volgari: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi soppressi 122, Tesi di dottorato in Italianistica, discussa a Pisa il 26 ottobre 2004; (VALUTABILE)

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a N. 13 pubblicazioni (inclusa la tesi di dottorato)

CANDIDATA: Chiara CRETELLA

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Laurea quadriennale in Dams (VALUTABILE)
2. Dottorato di ricerca in Italianistica (VALUTABILE)
3. Assegno di ricerca professionalizzante presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna (2008-2009) (VALUTABILE)
4. Assegno di ricerca senior presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna (2010) (VALUTABILE)
5. Assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna (2012-2014) (VALUTABILE)
6. Laurea specialistica in Italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche (disciplina: Psicologia dell'arte) (VALUTABILE)
7. Borsa Marco Polo (aprile-luglio 2013) (VALUTABILE)
8. Assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna (2014-2016) (VALUTABILE)
9. Attività didattica elencata nel curriculum (VALUTABILE)
10. Organizzazione, direzione coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali (VALUTABILE)
11. Partecipazione a congressi nazionali e internazionali (VALUTABILI)
12. Premio Nazionale Città di Colle Corvino 2002 per la tesi di laurea – Premio europeo Stefano Borgia (sezione junior) 2001-2003 per la tesi di laurea (VALUTABILI)
13. Collaborazioni a riviste (VALUTABILI)

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. C. Cretella, Architetture effimere. Camillo Boito tra arte e letteratura, Dakota Press, Camerano, 2013; (VALUTABILE)
2. C. Cretella, Il principe infelice. Ascesa e declino dell'intellettuale borghese, in Oscar Wilde, L'anima dell'uomo nella società socialista, a cura di Chiara Cretella, Gwynplaine, Camerano, 2012; (VALUTABILE)
3. C. Cretella, Clausure. Geografie dello spazio tra generi e generazioni, Dakota Press, Camerano, 2012; (VALUTABILE)
4. C. Cretella, 'A cavallo di un manico di scopa'. Breve storia delle streghe, in Joyce Lussu, Il libro delle streghe. Dodici storie di donne straordinarie, maghe, streghe e sibille, a cura di Chiara Cretella, Gwynplaine, Camerano, 2011, pp. 7-39; (VALUTABILE)
5. C. Cretella, Memoria storica e spirito del tempo nell'esperienza del Collettivo A/traverso, in Tempo e memoria nella lingua e nella letteratura italiana. Pubblicazioni dell'associazione Internazionale dei professori d'Italiano, Bruxelles, 2009, pp. 409-509; (VALUTABILE)
6. L'ala creativa bolognese. Il caso del Collettivo A/traverso, in Gli anni Settanta. Tra crisi mondiale e movimenti collettivi, a cura di Alberto De Bernardi, Valerio Romitelli, Chiara Cretella, Archetipolibri, Bologna, 2009, pp. 353-370; (VALUTABILE)
7. C. Cretella, Madre, matrona, madreterna, in Joyce Lussu, Padre, Padrone, Patreterno. Breve storia di schiave e matrone, villane e castellane, streghe e mercantesse, proletarie e padrone, a cura di Chiara Cretella, Gwynplaine, Camerano 2009, pp. 7-19; (VALUTABILE)
8. C. Cretella, "Nostra casa è il mondo intero". Interni ed esterni nell'opera di Joyce Lussu, in Architetture interiori. Immagini domestiche nella letteratura femminile del Novecento italiano. Sibilla Aleramo Natalia Ginzburg Dolores Prato Joyce Lussu, a cura di Chiara Cretella, Sara Lorenzetti, Cesati, Firenze 2008; (VALUTABILE)

9. La storia come c-oralità. Ricordi resistenti nell'opera di Joyce Lussu, in Memorie, autobiografie e diari nella letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento, a cura di Anna Dolfi, Nicola Turi, Rodolfo Sacchettini, E.T.S., Pisa, 2008, pp. 419-426; (VALUTABILE)
10. C. Cretella, Le muse inquietanti. Metamorfosi del femminile nella narrativa italiana di genere fantastico del secondo Ottocento, in "Italia magica". Letteratura fantastica e surreale dell'Ottocento e del Novecento, a cura di Giovanna Caltagirone, Sandro Maxia, AM&D Edizioni, Cagliari 2008, pp. 272-284; (VALUTABILE)
11. C. Cretella, Esperienze di poesia verbo-visuale in Emilia Romagna, in La poesia, a cura di Piero Pieri, Chiara Cretella, CLUEB, Bologna, 2007, pp. 9-47; (VALUTABILE)
12. Cocuratela: Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna, vol. II. La narrativa, a cura di Piero Pieri, Chiara Cretella, CLUEB, Bologna, 2007 (VALUTABILE)
13. C. Cretella, Introduzione, Alice diambientata, in Arti, controculture, comunicazione, a cura di Piero Pieri, Chiara Cretella, CLUEB, Bologna, 2007; (VALUTABILE)
14. Camillo Boito, Storielle vane, saggio introduttivo, annotazioni, commento e bibliografia a cura di Chiara Cretella, Bologna, Pendragon, 2007; (VALUTABILE)
15. C. Cretella, La traduzione foscoliana di Sterne. Un Grand Tour sentimentale, in Italia e Europa: dalla cultura nazionale all'interculturalismo, a cura di Bart van den Bossche, Michel Bastiaensen, Corinna Salvadori Lonergan, Stanislaw Widlak, Cesati, Firenze 2006, II, pp. 197-204; (VALUTABILE)
16. C. Cretella, Lo sguardo svelato. Il ventaglio nella storia artistica e letteraria tra Ottocento e Novecento, in Incontro con il ventaglio, a cura di Iva Spedicato Murino, Tinari, Chieti, 2005, pp. 19-29; (VALUTABILE)
17. C. Boito, Senso. Nuove storielle vane, saggio introduttivo, annotazioni, commento e bibliografia a cura di Chiara Cretella, Allori, Ravenna, 2005; (VALUTABILE)

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a N. 17 pubblicazioni.

CANDIDATO: Gilda POLICASTRO

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Laurea in Lettere (VALUTABILE)
2. Dottorato di ricerca in Italianistica (VALUTABILE)
3. Assegno di ricerca in Letteratura Moderna e Contemporanea presso l'Università di Perugia (2005-2006/2009-2010) (VALUTABILE)
4. Abilitazione Scientifica Nazionale nei settori 10/F1 e 10/F2 (VALUTABILE)
5. Corsi post-lauream (VALUTABILI)
6. Partecipazioni a convegni (VALUTABILI)
7. Attività didattica (VALUTABILE)
8. Collaborazione alla rivista "Allegoria" (VALUTABILE)

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. G. Policastro, In luoghi ulteriori. Catabasi e parodia da Leopardi al Novecento, Giardini editori e Stampatori in Pisa, Pisa-Roma, 2005; (VALUTABILE)
2. G. Policastro, Sanguineti, Palumbo, Palermo, 2009; (VALUTABILE)
3. G. Policastro, Polemiche letterarie. Dai Novissimi ai lit-blog, Carocci, Roma, 2012; (VALUTABILE)
4. G. Policastro, Un viaggio 'statico: considerazioni sul "dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez", "Filologia antica e moderna", XI, 22, 2002, pp. 79-96; (VALUTABILE)
5. G. Policastro, Modalità poetiche del contatto-colloquio oltremondano: primi sondaggi da Montale a Sereni, in "Allegoria", XV, 45, 2003, pp. 75-83; (VALUTABILE)
6. G. Policastro, "A la cosa lobrega y oscura": l'incontro del personaggio con la morte nel romanzo picaresco, in Incontri. Quaderni di Synapsis III. Atti della Scuola Europea di Studi Comparati, a cura di O. Innocenti, le Monnier, Firenze, 2004, pp. 83-97; (VALUTABILE)
7. G. Policastro, Il potere come degradazione e l'apocalisse come soluzione: Pasolini da "Salò" a "Petrolio", in Apocalissi e letteratura, a cura di Ida De Michelis, Roma, Bulzoni, 2005; (VALUTABILE)

8. G. Policastro, Madri/Inferni, in Giorgio Manganelli, numero monografico di "Riga", 25, 2006, pp. 378-394; (VALUTABILE)
9. G. Policastro, "... e quei di Saffo obblia": traduzione e invenzione da Leopardi a Pavese, in Auctor/Actor. Lo scrittore personaggio nella letteratura italiana, a cura di G. Corabi e B. Gizzi, Bulzoni, Roma, 2006; (VALUTABILE)
10. G. Policastro, L'aldilà travestito. Il Fin de partie beckettiano e le Storie naturali di Edoardo Sanguineti, in Tegole dal cielo. L'"effetto Beckett" nella cultura italiana, a cura di G. Alfano e A. Cortellessa, Edup. Roma, 2006, pp. 97-107; (VALUTABILE)
11. G. Policastro, L'inferno praticabile: comicità e catabasi nel teatro di Edoardo Sanguineti, in "Poetiche", 3, 2006, pp. 549-64; (VALUTABILE)
12. G. Policastro, Pirandello e Brecht: un incontro possibile? In Gli intellettuali italiani e l'Europa (1903-1956), a cura di F. Petroni e M. Tortora, Manni, Lecce, 2007, pp. 275-294; (VALUTABILE)
13. G. Policastro, La "brevità succosa": la novella e il canone contemporaneo, in Per Romano Luperini, a cura di P. Cataldi, Palumbo, Palermo, 2010, pp. 237-244; (VALUTABILE)
14. G. Policastro, "la ragion perché i morti ebber sotterra...": per un'antropologia dell'Ade, in La prospettiva antropologica nel pensiero e nella poesia di Leopardi, a cura di C. Gaiardoni, Olschki, Firenze, 2010, pp. 259-274; (VALUTABILE)
15. G. Policastro, Il pretesto dei luoghi nella narrativa apocalittica contemporanea: la Roma di Malerba e Pincio, in La città e l'esperienza del moderno, a cura di M. Barengi, G. Langella, G. Turchetta, ETS, Pisa, pp. 369-377; (VALUTABILE)
16. G. Policastro, Un capitolo del leopardismo novecentesco: Michelstaedter, in Carlo Michelstaedter. Un intellettuale di confine, a cura di S. Gentili e M. Pistelli, Morlacchi, Perugia, 2012, pp. 47-62; (VALUTABILE)
17. G. Policastro, Realismo e posture del dolore nell'ultima narrativa italiana, in Idee della prosa, a cura di Gilda Policastro, "Nuova Prosa", 64, 2014, pp. 193-211; (VALUTABILE)
18. Gilda Policastro, Per una critica rimontante: luoghi, ruoli e strumenti dell'attuale militanza, in "Allegoria", 69-70 gennaio-dicembre 2014, pp. 335-352 (VALUTABILE)

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a N. 18 pubblicazioni.

CANDIDATO: Valeria Giulia Adriana TAVAZZI

VERIFICA TITOLI VALUTABILI:

1. Laurea in Lettere (VALUTABILE)
2. Dottorato di ricerca in Italianistica (VALUTABILE)
3. Assegno di ricerca (1-2009/12-2010) (VALUTABILE)
4. Borsa Fondazione Cini (5-2012/8-2012) (VALUTABILE)
5. Assegno di ricerca (5-2013/4-2014) (VALUTABILE)
6. Assegno di ricerca (2015) (VALUTABILE)
7. Collaborazioni a riviste e a centri di ricerca (VALUTABILI)
8. Conferimento incarico (2 CFU) per un laboratorio sulla critica teatrale Università LA SAPIENZA di Roma e altre attività didattiche (VALUTABILI)
9. Premio Regione Veneta per la tesi di dottorato (2009) e altri riconoscimenti (VALUTABILI)
10. Partecipazioni a convegni (VALUTABILI)
11. Diplôme approfondi de langue française (DALF) C1 (VALUTABILE)
12. Finanziamento di un progetto di ricerca del CNR in qualità di PI e partecipazioni a vari progetti di ricerca (VALUTABILI)

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1. V. A. G. Tavazzi, Il romanzo in gara. Echi delle polemiche teatrali nella narrativa di Pietro Chiari e Antonio Piazza, Introduzione di Piermario Vescovo, Roma, Bulzoni, 2010; (VALUTABILE)
2. Pietro Chiari, La commediante in fortuna, a cura di Valeria G.A. Tavazzi, Roma, edizioni di Storia e Letteratura, 2012, (VALUTABILE)

3. V. A. G. Tavazzi, Carlo Goldoni dal San Samuele al Teatro comico, Presentazione di Giulio Ferroni, Torino, Accademia University Press, 2014; (VALUTABILE)
4. V. A. G. Tavazzi, Dalla polenta alla scalcaria: funzioni del cibo nelle commedie di Goldoni, in *La sapida eloquenza. Retorica del cibo e cibo retorico*, a cura di C. Spila, "Studi (e testi) italiani", n. 12, 2003, pp. 193-203; (VALUTABILE)
5. V. A. G. Tavazzi, Lo scrittore che non scrive: Bobi Bazlen e lo Stadio di Wimbledon di Del Giudice, in *Auctor/Actor: scrittori-personaggi nella letteratura italiana*, a cura di Gilda Corabi e Barbara Gizzi, Studi (e testi) italiani, n. 17, 2006, pp. 271-283; (VALUTABILE)
6. V. A. G. Tavazzi, "Giornalisti... Romanzieri... e Fogliolantisti dell'Adria: il "Nuovo Corrier letterario" e Antonio Piazza nelle polemiche editoriali di Carlo Gozzi, in *Parola, musica, scena e lettura. Percorsi nel teatro di Carlo Goldoni e Carlo Gozzi. Atti del convegno di Venezia 12-15 dicembre 2007*, a cura di Giulietta Bazzoli e Maria Ghelfi, Venezia, Marsilio, 2009, pp. 583-606; (VALUTABILE)
7. V. A. G. Tavazzi, Ange Goudar giocatore e la chiusura del ridotto di Venezia, in *Spazi e tempi del gioco nel Settecento. Atti del seminario della Società italiana di studi sul XVIII secolo*, Santa Margherita Ligure, 26-28 maggio 2006, a cura di Beatrice Alfonzetti e Roberta Turchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011; (VALUTABILE)
8. V. A. G. Tavazzi, Allusività e pubblico del romanzo italiano del Settecento, in *Le metamorfosi dei linguaggi nel Settecento*, Atti del seminario della Società italiana di studi sul XVIII secolo, Ostuni 31 maggio-2 giugno 2007, a cura di Rosamaria Loretelli e Carlo Borghero, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2011; (VALUTABILE)
9. V. A. G. Tavazzi, Prima ricognizione sulla Repubblica romana del 1849 e la narrativa: Antonio Bresciani, in *La letteratura degli Italiani 3. Gli italiani e la letteratura. Atti del XV Congresso Nazionale dell'Associazione degli Italianisti Italiani*, Torino, 14-17 settembre 2011, a cura di Clara Allasia, Mariarosa Masoero, Laura Nay, Alessandria, edizioni Dell'Orso, 2012, pp. 1639-1648; (VALUTABILE)
10. V. A. G. Tavazzi, Un libello di citazioni: i Frammenti morali, scientifici, eruditi e poetici e la polemica fra Pietro Verri e l'abate Chiari, in "www. Parole rubate.unipr.it", n. 6, 2012; (VALUTABILE)
11. V. A. G. Tavazzi, "Un foglio difensore de' diritti del pubblico": la "Gazzetta urbana veneta" di Antonio Piazza archivio del teatro del Settecento, in *Memoria della modernità. Archivi ideali e archivi reali. Atti del XIII Convegno internazionale della MOD 7-10 giugno 2011*, a cura di Clara Borrelli, Elena Candela, Angelo R. Pupino, Pisa ETS, 2013, III, pp. 625-636; (VALUTABILE)
12. V. A. G. Tavazzi, Rutzvanscald il giovane di Zaccaria Valaresso: note sulle edizioni e sulla tradizione manoscritta, in "Lettere italiane", LXV, 2013, n. 1, pp. 77-94; (VALUTABILE)
13. V. A. G. Tavazzi, Per un'interpretazione del ruolo di Chiari nelle gare teatrali: nuovi apporti documentari, in "Misure critiche", XII, 2013, n. 1, pp. 54-58; (VALUTABILE)
14. V. A. G. Tavazzi, La Repubblica romana del 1849 e il romanzo, in *La Repubblica romana del 1849 la storia il teatro la letteratura*, a cura di Beatrice Alfonzetti e Mariasilvia Tatti, "Studi (e testi) italiani", n. 31, 2013, pp. 133-150; (VALUTABILE)
15. V. A. G. Tavazzi, Le commedie sulle gare teatrali, in "Rivista di letteratura teatrale", n. 6, 2013, pp. 63-76; (VALUTABILE)
16. V. A. G. Tavazzi, Fra parodia e riforma: i libretti goldoniani per i comici del San Samuele in "Drammaturgia", XI, 2014, pp. 217-234; (VALUTABILE)
17. V. A. G. Tavazzi, Casi sette-ottocenteschi di vitalità del "genere" epico-oceanico, a cura di Roberto Gigliucci, Studi (e testi) italiani, n. 34, 2014, pp. 155-171; (VALUTABILE)
18. V. A. G. Tavazzi, Fra romanzo e gazzetta: Il mondo morale di Gasparo Gozzi, in *Gasparo Gozzi e la sua famiglia (1713-1786)*, a cura di Manlio Pastore Stocchi e Gilberto Pizzamiglio, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2015, pp. 285-298; (VALUTABILE)

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta una produzione complessiva pari a N. 18 pubblicazioni.

ALLEGATO B

CANDIDATA: Maria Clotilde CAMBONI

GIUDIZIO INDIVIDUALE DEL COMMISSARIO 1: MATTEO PALUMBO

TITOLI

La dott.ssa Maria Clotilde Camboni ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Pisa, dove ha ricoperto incarichi di collaborazione coordinata continuativa; ha svolto attività di ricerca presso la Fondazione Franceschini di Firenze e ha ottenuto vari contratti di docenza con Università straniere (Clermond-Ferrand e Lausanne). Si segnala il conseguimento della qualifica di maître de conférences in Langue et littératures romanes.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta 13 pubblicazioni, tra cui la tesi di dottorato e un volume. Quattro saggi sono riediti nel volume, come per altro dichiarato, e due riproducono capitoli della tesi di dottorato. I contributi dimostrano, nel loro insieme, continuità nella produzione e sono apparsi in sedi che ne favoriscono la circolazione all'interno della comunità scientifica

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta un profilo di studiosa ben caratterizzato. Si è occupata prevalentemente di lirica medievale, con attenzione specifica agli aspetti metrici e filologici dei testi. Il volume *Contesti. Intertestualità e interdiscorsività nella letteratura italiana del Medioevo*, pubblicato nel 2011, offre una chiara testimonianza del rigore metodologico con cui la candidata opera. Analizza forme metriche come le canzoni monostrofiche o il sonetto. Verifica le connessioni di chiusura e di apertura dei canti della *Commedia* di Dante o interpreta il rapporto tra musica e poesia, fornendo, per i singoli problemi, adeguate documentazioni e articolate ipotesi critiche. In particolare sono degne di attenzioni le osservazioni sulla pratica poetica stilnovista e sull'utilizzazione del sonetto fatta da Petrarca. Queste indagini sulla lirica si allargano fino al *Decameron*. In particolare la candidata illustra i legami che congiungono alcune novelle dell'opera di Boccaccio con il tema della donna malmaritata, che ha altri riscontri nella tradizione lirica precedente. Tra gli altri saggi presentati un particolare interesse riveste la discussione intorno alla ballata *I mi son pargoletta*. Vagliando le ipotesi critiche esistenti, la candidata privilegia una esegesi di tipo filosofico più che amoroso.

La tesi di dottorato offre, a sua volta, un contributo originale e assai pregevole. Descrivendo un manoscritto miscelaneo di rime e prose volgari, la candidata fornisce l'edizione di alcuni componimenti che aggiunge un altro tassello alla conoscenza delle questioni liriche a cui indirizza prevalentemente il suo lavoro di ricercatrice.

Il profilo generale definisce una studiosa solida e agguerrita, che potrà dare risultati ancora più ricchi e significativi.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 2 : DIAMANTE NUCCIO ORDINE

TITOLI

La candidata si è laureata nell'Università di Pisa nel 2000; nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nell'Università di Pisa con un tesi su *Un manoscritto miscelaneo di rime e prose volgari: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi soppressi 122*; ha svolto attività di ricerca nel 2009 presso il CNR; ha avuto diverse esperienze di insegnamento in Svizzera e in Francia; ha ottenuto in Francia la «qualification aux fonctions de maître de conférences».

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta tredici pubblicazioni, tra cui la tesi di dottorato e un volume (che raccoglie quattro saggi già pubblicati e due capitoli della tesi di dottorato). Le pubblicazioni testimoniano consistenza e continuità.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta una linea di ricerca organica, essenzialmente dedicata al genere lirico della letteratura medievale. Ha interessi metodologici spiccati, che riguardano soprattutto questioni ecdotiche, metriche e linguistiche. Esprime una particolare attenzione per l'analisi dei testi, per la loro esecuzione melodica, per la loro circolazione, per il pubblico, per lo studio delle forme e della loro evoluzione nello spazio (le specifiche aree geografiche) e nel tempo (variazione della concezione metrica nei diversi momenti storici). Particolarmente interessanti sono le riflessioni dedicate all'importanza delle "anomalie" e degli "errori" presenti in alcuni manoscritti. La tesi di dottorato *Un manoscritto miscelaneo di rime e prose volgari: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi soppressi 122* offre un'analisi molto accurata del manoscritto e rivela una notevole perizia nel lavoro di edizione di alcuni componimenti. Il volume del 2011, *Contesti. Intertestualità e interdiscorsività nella letteratura italiana del Medioevo* – in cui sono raccolti saggi già editi assieme ad altri inediti – analizza con sicura competenza i modelli poetici, gli usi delle canzoni monostrofiche e di altri metri, le connessioni reciproche tra i componimenti e altri elementi utili a descrivere e a capire diversi aspetti delle forme poetiche. La candidata dimostra una particolare perizia nella discussione intorno alla canzone monostrofica e intorno al modello di sonetto privilegiato da Petrarca. Risultati particolarmente originali sono raggiunti nell'analisi della canzone 323 dei RVF e nella ricostruzione del rapporto fra alcune novelle del *Decameron* e la tradizione lirica della malmaritata. Tra gli altri saggi presentati spicca l'analisi della celebre ballata dantesca *I' mi son pargoletta*, in cui il componimento viene analizzato alla luce del dibattito filosofico (particolarmente interessanti gli accostamenti alla ballata di Cavalcanti). Le competenze e il rigore della candidata pongono solide basi per altri interessanti contributi allo studio della lirica medievale.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 3: BEATRICE ALFONZETTI

TITOLI

Dopo la laurea in Letteratura italiana presso l'Università di Pisa, ha conseguito il dottorato di ricerca presso la medesima sede, collaborando con il Dipartimento di Studi italianistici dell'Ateneo pisano; ha svolto attività di ricerca presso la Fondazione Franceschini di Firenze e ha usufruito di vari contratti di docenza con università straniere (Blaise Pascal di Clermond-Ferrand e Lausanne). Si segnala il conseguimento della qualifica di maître de conférences in Langues et littératures romanes.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta 13 pubblicazioni comprensive della tesi di dottorato. Nel complesso, la produzione della candidata è caratterizzata da una certa consistenza e da continuità con interessi ben definiti che guardano alla filologia della letteratura italiana e alla storia della lingua.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Le pubblicazioni, apparse in sedi idonee alla circolazione scientifica, evidenziano una linea di ricerca molto compatta attinente soprattutto al genere lirico della letteratura medievale con interessi prevalenti verso questioni metodologiche legate soprattutto alla metrica e verso aspetti linguistici e filologici dei testi. Questa linea di ricerca è ben evidenziata, sin dalla Premessa, molto acuta e avvertita, al volume del 2011, *Contesti. Intertestualità e*

interdiscorsività nella letteratura italiana del Medioevo. Il libro si compone di saggi già pubblicati e di saggi inediti che esplorano con intelligenza le percezioni, i modelli, gli usi di alcune forme metriche quali le canzoni monostrofiche e il sonetto, le connessioni fra le chiusure e gli incipit dei canti della *Commedia*, i collegamenti fra la musica e la poesia, ecc. La candidata dimostra una particolare perizia nella ricostruzione e nella ridefinizione del corpus della canzone monostrofica, usata, secondo la sua tesi, quasi esclusivamente dagli stilnovisti; e nei rilievi sul modello arcaico del sonetto privilegiato da Petrarca. Esiti innovativi sul versante della lettura simbolica sono raggiunti soprattutto nell'analisi della canzone 323 dei RVF e nella indagine sulle possibili connessioni fra alcune novelle del *Decameron* e la tradizione lirica della malmaritata. Per questo e altri capitoli del libro, la candidata si avvale della ricerca svolta nella tesi di dottorato su *Un manoscritto miscelaneo di rime e prose volgari: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conventi soppressi 122*. Il lavoro, molto accurato, è suddiviso in tre sezioni: la descrizione del manoscritto (datazione, carta, scrittura, decorazione, stato di conservazione, ecc.), il testimone (tavola dei testi contenuti nel ms quattrocentesco), i testi (edizione di alcuni componimenti). Dei saggi presentati, e non raccolti nel volume o non presenti nella tesi, si segnala l'analisi della celebre ballata dantesca *I' mi son pargoletta* che, nel dialogare con le varie interpretazioni critiche, propone l'ipotesi molto persuasiva che il soggetto del componimento non sia di carattere amoroso bensì filosofico, come proverebbe l'accostamento a una ballata di Cavalcanti.

GIUDIZIO COLLEGALE

Le pubblicazioni della candidata Maria Clotilde CAMBONI evidenziano una linea di ricerca molto compatta attinente soprattutto al genere lirico della letteratura medievale con interessi prevalenti verso questioni metodologiche legate soprattutto alla metrica e verso gli aspetti linguistici e filologici dei testi. Il profilo generale definisce una studiosa solida e agguerrita, che potrà dare risultati ancora più ricchi e significativi.

CANDIDATA: Chiara CRETELLA

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 1: MATTEO PALUMBO

TITOLI

La candidata presenta una prima laurea in DAMS e una seconda in Italianistica presso l'Università di Bologna. Ha conseguito il dottorato in Italianistica presso l'Università di Macerata e ha ottenuto 4 assegni di ricerca, con rinnovo del terzo, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, in ambiti non strettamente legati alla letteratura italiana. Anche le esperienze didattiche di vario tipo sono riferibili ad aree non pertinenti all'italianistica.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Presenta 17 pubblicazioni, tra cui 2 volumi e 15 saggi e curatele. Dimostrano continuità nella produzione, ma sono apparsi in sedi che ne favoriscono una circolazione parziale all'interno della comunità scientifica

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata ha orientato gran parte della sua ricerca sulla figura di Camillo Boito. Ha riedito con saggi introduttivi, note ai testi e ampia bibliografia l'opera più significativa di Boito: *Senso. Nuove storielle vane* nel 2005 e, due anni dopo, dello stesso le *Storielle vane*. La monografia *Architetture effimere. Camillo Boito tra arte e letteratura* affronta la ricchezza della personalità dell'autore, architetto e scrittore, e prova a stabilire il nesso tra parole e pittura. La candidata si sforza di rintracciare gli elementi che permettono di fissare il correlativo tra il linguaggio verbale e quello figurativo in maniera da dimostrare il reciproco intrecciarsi dei due differenti codici. L'identità dell'autore è risolta nei termini di un tipo di realismo simbolista. L'altro volume del 2012, *Closure*, si occupa delle memorie di detenuti coinvolti nel terrorismo degli anni settanta, mostrando un particolare interesse per le scritture femminili. Una serie cospicua di saggi si muove fra gli studi di genere (si vedano quelli su Joyce Lussu), o su esperienze poetiche e culturali degli anni settanta. Questi ultimi interventi hanno un carattere più marcatamente militante e riguardano più specificamente gli spazi delle culture alternative. In questo stesso settore di ricerca, nell'ambito della poesia dagli anni sessanta-settanta ai nostri giorni, si colloca il capitolo dell'*Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna*, di cui è coautrice.

La candidata mostra un profilo di studiosa vivace, che coniuga interessi letterari e latamente estetici con l'attenzione alle dinamiche dei processi culturali in corso.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 2 : DIAMANTE NUCCIO ORDINE

TITOLI

La candidata Chiara CRETELLA ha conseguito una prima laurea in DAMS e una seconda in Italianistica con una tesi in Psicologia dell'arte presso l'Università di Bologna. Ha ottenuto il dottorato in Italianistica presso l'Università di Macerata e ha vinto 4 assegni di ricerca, con rinnovo del terzo, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta 17 pubblicazioni, tra cui due volumi, curatele e saggi.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata ha indirizzato i suoi studi principalmente sulla figura di Camillo Boito. Ha riedito, corredandolo di un buon apparato critico, *Senso. Nuove storielle vane* nel 2005; due anni dopo, ha pubblicato anche le *Storielle vane*. La monografia *Architetture effimere. Camillo Boito tra arte e letteratura* ricostruisce la personalità multiforme dell'autore e cerca di mettere a fuoco i rapporti che si intrecciano nella sua opera tra codici figurativi e espressioni verbali. L'altro volume del 2012, *Clausure*, si occupa delle memorie di detenuti coinvolti nel terrorismo degli anni settanta, mostrando un particolare interesse per le scritture femminili. Altri saggi toccano gli studi di genere (significativi quelli su Joyce Lussu), o esperienze culturali degli anni settanta. Questi interventi hanno un piglio marcatamente militante e mostrano un particolare interesse per le culture alternative. In questo stesso ambito di ricerca si colloca il capitolo dell'*Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna*, di cui la candidata è anche cocuratrice. Le pubblicazioni esprimono un percorso scientifico variegato e, talvolta, tangenziale rispetto al settore disciplinare della letteratura italiana.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 3: BEATRICE ALFONZETTI

TITOLI

La candidata Chiara Cretella presenta un profilo di ricerca orientato in più direzioni, come evidenziano i titoli presentati: una prima laurea in DAMS e una seconda in Italianistica con una tesi in Psicologia dell'arte presso l'Università di Bologna; il conseguimento del dottorato in Italianistica presso l'Università di Macerata e la vincita di 4 assegni di ricerca, con rinnovo del terzo, presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna in ambiti non strettamente legati alla letteratura italiana. Anche le esperienze didattiche e le partecipazioni a seminari, incontri, convegni, sono riferibili ad aree non strettamente pertinenti all'italianistica.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata Chiara Cretella presenta 17 pubblicazioni che attestano la varietà e poliedricità del suo percorso di ricerca, fondamentalmente incentrato sulla figura di Camillo Boito, già argomento della tesi di dottorato.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata ha riedito con saggi introduttivi, note ai testi e ampia bibliografia, l'opera più significativa di Boito: *Senso. Nuove storielle vane* nel 2005 e, due anni dopo, dello stesso le *Storielle vane*. La monografia *Architetture effimere. Camillo Boito tra arte e letteratura*, pur utilizzando in parte i saggi già editi, li ha inseriti in un ampio profilo che fa emergere la ricchezza degli interessi e delle attività di Camillo Boito: scrittore, architetto, professore, critico d'arte. L'assunto teorico del libro si fonda sul rispecchiamento simbolico fra il campo architettonico e quello letterario che si rivela costitutivo della stessa poetica del Boito scrittore. L'analisi, condotta con costanti riferimenti alla produzione pittorica coeva, mette in luce le connessioni fra la scrittura di Boito e i suoi interessi per il mondo dell'arte, dell'architettura e per le tendenze culturali più significative sia nel campo letterario, sia in quello scientifico e medico. La cifra dell'autore è compendiata nell'opzione per un tipo di realismo simbolista. L'altro volume, *Closure*, si occupa delle memorie e diari scritti da detenuti più o meno coinvolti nel terrorismo degli anni settanta, con una particolare attenzione alle scritture femminili. I vari saggi presentati si muovono fra la prospettiva di studi di genere (si vedano quelli ben condotti su Joyce Lussu) e quella, più militante, su esperienze poetiche e culturali degli anni settanta nell'ambito delle culture alternative. Orientato alla ricostruzione delle pratiche di poesia verbale dagli anni sessanta-settanta ai nostri giorni è l'ampio capitolo dell'*Atlante dei movimenti culturali dell'Emilia Romagna*, di cui la candidata è coautrice. Nel complesso la produzione scientifica della candidata è caratterizzata da continuità e consistenza e da una forte valenza culturale militante, come emerge da una scrittura brillante e a tratti anche molto coinvolta.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata Chiara CRETELLA ha orientato gran parte della sua ricerca sulla figura di Camillo Boito. Una serie cospicua di saggi si muove fra gli studi di genere (si vedano quelli su Joyce Lussu) o su esperienze poetiche e culturali degli anni settanta. La candidata mostra un profilo di studiosa vivace, che coniuga interessi letterari e latamente estetici con l'attenzione ad altre discipline che sono tangenziali al settore scientifico disciplinare.

CANDIDATA: Gilda POLICASTRO

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 1: MATTEO PALUMBO

TITOLI

La dott.ssa Gilda Policastro ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Perugia, dove ha svolto principalmente la sua attività, ottenendo vari assegni di ricerca (dal 2005/2006 al 2009-2010). Durante gli anni del dottorato ha frequentato vari corsi nell'ambito del giornalismo e della comunicazione. Ha tenuto alcune lezioni e seminari in varie sedi universitarie e ha partecipato a vari convegni nazionali e internazionali. Si segnala il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nei SC F1e F2.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Presenta tre libri e quindici saggi, che dimostrano continuità nella produzione e sono apparsi in sedi che ne favoriscono la circolazione all'interno della comunità scientifica.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata mostra una sicura personalità di studiosa brillante e metodologicamente attrezzata. In maniera esplicita l'attenzione al dibattito sulla critica attuale, sulle sue funzioni e sul suo destino di fronte a nuovi canali di comunicazione è testimoniata dal volume pubblicato nel 2012.

La sua produzione ruota intorno a due filoni principali. Da una parte la discesa all'Ade, che torna con continuità nei suoi studi e che si offre come un tema privilegiato di indagine. Dall'altra la riflessione sulla letteratura contemporanea, sui suoi protagonisti e sulle questioni che riguardano più direttamente ideologia e linguaggi. Questo ambito di studi raggiunge il suo risultato più organico nella monografia/manuale su Sanguineti, che si appoggia su una nutrita antologia della critica.

A partire dalla riflessione sul viaggio agli Inferi, la candidata offre una serie di analisi che vanno dalla *Commedia* di Dante a Sanguineti, a Savinio, a Pasolini e Manganelli, passando soprattutto per Leopardi. Il tema della catabasi (come indica il titolo stesso del volume pubblicato nel 2005) si incrocia con la parodia, che diventa il modo poetico con cui si attiva il confronto polemico con modelli precedenti e se ne rovescia il senso. In questo modo la candidata segue percorsi che la portano dal grande archetipo dantesco ai *Paralipomeni* leopardiani o alla *Divina mimesis* pasoliniana e all'*Hilarotragoedia* di Manganelli. In questo preciso ambito di ricerca raggiunge i suoi risultati migliori, dimostrando una particolare originalità e competenza sulle questioni legate, direttamente o indirettamente, alla letteratura contemporanea.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 2: DIAMANTE NUCCIO ORDINE

TITOLI

La candidata Gilda Policastro si è laureata nell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» nel 1999 con una tesi su *Dante e le catabasi antiche*; nel 2003 ha conseguito il dottorato di ricerca nell'Università di Perugia con una tesi su *Catabasi e parodia da Leopardi al Novecento*; nell'anno accademico 2005/2006 ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'università di Perugia sul tema *Novellistica di primo Novecento* (l'assegno è stato rinnovato per tre volte negli anni accademici 2006/2007, 2007/2008 e 2009/2010); nel 2014 ha conseguito l'abilitazione al ruolo di professore associato nei settori concorsuali di «Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate» (10/F1) e in «Letteratura italiana contemporanea» (10/F2).

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

I tre libri e i quindici saggi presentati dalla candidata testimoniano una continuità nel lavoro di ricerca. Le sedi in cui le pubblicazioni sono apparse garantiscono una diffusione della produzione scientifica all'interno della comunità accademica.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il lavoro di ricerca della candidata prende le mosse dalla critica tematica, attraverso cui vengono analizzati alcuni aspetti della produzione letteraria leopardiana e alcune opere del Novecento e della letteratura contemporanea. Nel corso degli anni la sua attenzione si è sempre più concentrata sul Novecento e sulla contemporaneità, in una prospettiva esplicitamente “militante”.

Nel suo volume del 2005 — intitolato *In luoghi ulteriori. Catabasi e parodia da Leopardi al Novecento* — l'interesse per la critica tematica appare essenziale: partendo dai *Paralipomeni* di Leopardi e analizzando quattro autori del Novecento (Alberto Savinio, Edoardo Sanguineti, Giorgio Manganelli e Pierpaolo Pasolini), la candidata mette a fuoco, all'interno di un percorso ben informato, il *topos* della discesa agli inferi, con una particolare attenzione per gli sviluppi della “parodia moderna” (dall'archetipo leopardiano fino a Pasolini) e delle forme di “metatestualità” ad essa collegate.

A Edoardo Sanguineti viene anche dedicata una monografia — *Sanguineti* (2009) — che si presenta come un ben articolato manuale, fedele guida alla lettura che (fatta salva l'insistenza sul tema della catabasi) prescinde da affondi critici personali e che si appoggia su una utilissima antologia della critica. In altri saggi (come quello dedicato a Manganelli e alla catabasi nelle relazioni madre-figlio o agli sviluppi del colloquio oltremondano nella poesia da Montale a Sereni) la candidata ha approfondito e svolto, spesso in modo originale e con nuovi spunti di riflessione, temi affrontati anche nei due primi libri.

L'ultimo volume — *Polemiche letterarie. Dai Novissimi ai lit-blog* (2012) — è pienamente immerso dentro la contemporaneità più immediata e manifesta la vivace disposizione polemica con cui la candidata si rapporta all'attualità letteraria, esprimendo in particolar modo un punto di vista strettamente legato agli sviluppi della neoavanguardia: il saggio, molto ben informato, disegna una mappa delle trasformazioni che la comunicazione letteraria ha subito negli ultimi anni (con gli sviluppi della rete e della blogosfera), esprimendo però un'attenzione più concentrata sulla logica degli schieramenti che sulla sostanza teorica delle scelte letterarie. La candidata si presenta come una studiosa originale, ma con un profilo fortemente caratterizzato da interessi (sempre più orientati verso la critica “militante”) per il settore della contemporaneistica.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 3: BEATRICE ALFONZETTI

TITOLI

La dott.ssa Gilda Policastro presenta un profilo di ricerca qualificato: dopo la laurea in Letteratura italiana presso l'Università La Sapienza ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Perugia, dove ha svolto principalmente la sua attività di ricerca grazie alla vincita di vari assegni di ricerca (dal 2005/2006 al 2009-2010). Durante gli anni del dottorato ha frequentato vari corsi post lauream nell'ambito del giornalismo e della comunicazione. Ha tenuto alcune lezioni e seminari per i corsi di dottorato in varie sedi universitarie e ha partecipato a seminari e convegni nazionali e internazionali. Si segnala il conseguimento dell'Abilitazione scientifica nazionale nei settori concorsuali 10/F1e 10/F2.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata Gilda Policastro presenta 18 pubblicazioni apparse in sedi idonee alla circolazione scientifica.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le pubblicazioni della candidata si incentrano fondamentalmente su due filoni di indagine: la topica della catabasi, oggetto della sua tesi di laurea e di dottorato, su cui ruota la monografia del 2005; la letteratura della neoavanguardia con particolare attenzione ad alcune figure, fra cui soprattutto quella di Edoardo Sanguineti. Su quest'ultimo, già al centro del percorso prospettato nel libro *In luoghi ulteriori. Catabasi e parodia da Leopardi al Novecento*, la candidata ha tracciato un buon profilo diacronico nel volume del 2009 comprensivo in maniera cospicua della storia e antologia della critica. Altre figure fondamentali dell'indagine critica della candidata sono Pier Paolo Pasolini e Giorgio Manganelli. Di entrambi alcuni testi sono oggetto di ripetute analisi: del primo *Petrolio*; del secondo il

romanzo/antiromanzo *Hilarotragedia*, su cui già nella monografia del 2005 la candidata avanza una nuova ipotesi di lettura rispetto alla critica, che cioè sia da considerarsi una parodia del romanzo che ha il suo tema portante nella separazione, tema disseminato in molteplici storie che, nel loro porsi come parodia dello stesso archetipo dantesco, riecheggiano la *Storia del genere umano* di Leopardi. Sicuramente, rispetto all'ultimo volume del 2012, dove la candidata, approfondendo alcuni contributi già editi, ha ricostruito da una prospettiva militante (le polemiche ritenute alla base della stessa storia letteraria) i dibattiti suscitati da alcuni libri e movimenti fra cui innanzi tutto l'antologia dei *Novissimi* sino al 2011, l'apporto critico di maggior respiro resta quello della topica della catabasi. Quest'ultima è vagliata, con incursioni interessanti, da una prospettiva apocalittica, anche in autori non presenti nella monografia del 2005, come mettono in luce i vari interventi su Pirandello, Beckett, Malerba, Pincio, Michelstaedter. Su quest'ultimo, l'articolo del 2012 evidenzia il legame con Leopardi a proposito del *Dialogo della salute*, quasi una dimostrazione filosofica della ineluttabilità del male. Rilevante da un punto di vista critico è soprattutto l'approccio ad alcuni testi di Leopardi, in particolare alle canzoni sepolcrali e ai *Paralipomeni*, condotto con una rivisitazione della definizione teorica della parodia. In questa direzione i *Paralipomeni* confermano la linea di ricerca più interessante della candidata: evidenziare lo scarto dal comico al registro polemico della parodia moderna e mostrare, inoltre, come alla base di un nuovo testo ci sia sempre un testo oggetto della stessa parodia che si manifesta secondo modalità più o meno evidenti. I *Paralipomeni*, letti come sconfessione di tutte le credenze nell'oltretomba, hanno nella *Commedia* il testo polemico, e costituiscono l'archetipo moderno della catabasi. Un analogo rapporto è sondato, sempre nella monografia del 2005, fra *La Divina Mimesis* di Pasolini e l'*Inferno*, con esiti persuasivi e maturi.

La produzione scientifica della candidata, oltre alla continuità e consistenza, è caratterizzata da interessi ben definiti, orientati soprattutto verso la letteratura del Novecento e, in particolare, nell'ultima produzione, verso interventi di carattere militante su autori, romanzi, dibattiti dell'ultimo decennio.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata Gilda POLICASTRO mostra una sicura personalità di studiosa brillante e metodologicamente attrezzata. Il suo lavoro di ricerca prende le mosse dalla critica tematica, attraverso cui vengono analizzati alcuni aspetti della produzione letteraria leopardiana e alcune opere del Novecento e della letteratura contemporanea. La candidata si presenta come una studiosa originale, ma con un profilo fortemente caratterizzato da interessi (sempre più orientati verso la critica "militante") per il settore della contemporaneistica.

CANDIDATA: Valeria Giulia Adriana TAVAZZI

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 1: MATTEO PALUMBO

TITOLI

La dott.ssa Valeria Giulia Adriana Tavazzi ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università La Sapienza nel 2006 con una tesi (premiata dalla Regione

Veneto) su *Il romanzo* pamphlétaire. *Satira e polemica negli scritti di Pietro Chiari e Antonio Piazza*. Ha svolto l'attività di ricerca grazie alla vincita di tre assegni di ricerca. Ha svolto e svolge un'intensa attività di redazione e di collaborazione scientifica con la BiGLI, la Treccani, la Sissd; ha partecipato a vari progetti di ricerca dell'Ateneo Sapienza, a programmi di ricerca di interesse nazionale e internazionali, a vari seminari e convegni nazionali e internazionali. Ha tenuto lezioni e svolto attività didattica.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Presenta 18 pubblicazioni, 2 libri, un'edizione e 15 saggi, che dimostrano continuità nella produzione e sono apparsi in sedi che ne favoriscono la circolazione all'interno della comunità scientifica

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata mostra un profilo di studiosa solida, rigorosa e metodologicamente attrezzata. I suoi studi riguardano in maniera dominante la cultura del Settecento, che è attraversata con ricchezza di analisi e con originalità di prospettiva. Al centro del suo lavoro c'è soprattutto l'intreccio tra il romanzo, il teatro e il mondo culturale di Venezia. Analizzando i testi nella pluralità dei loro elementi, da quelli testuali a quelli filologici e storici, offre indagini di primissima mano, che mostrano in una luce nuova i significati delle opere e il loro dialogo con la realtà intellettuale circostante. Nella sua produzione si distinguono tre volumi. Nel primo, *Il romanzo in gara*, pubblicato nel 2010, la candidata analizza gli interscambi tra le opere di Chiari e di Piazza e il mondo teatrale coevo, ricostruendo la fitta rete di allusioni che collegano i due universi e che si possono cogliere solo con una documentata competenza. Nel secondo, l'edizione del romanzo di Pietro Chiari, *La commediante in fortuna*, verifica l'intreccio delle scritture attraverso un esempio specifico, il cui contenuto riguarda precisamente il mondo del teatro. Il terzo volume, del 2014, ha come riferimento testi comico-parodici di Goldoni, connessi con autori come Antonio Gori e Domenico Lalli. La rilettura che la candidata ne offre permette di ricostruire un frammento trascurato di storia letteraria, la cui testimonianza aiuta a comprendere la genesi di un autore e la sua formazione. Intorno a questo nucleo di questioni prende corpo il Goldoni del teatro comico.

In definitiva, la candidata presenta doti di ricercatrice matura, che è in grado di coniugare filologia e storia, estraendo dai testi e dalle loro forme le dinamiche di una vita culturale variegata e ricca.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 2: DIAMANTE NUCCIO ORDINE

TITOLI

La candidata Valeria Giulia Adriana Tavazzi si è laureata nel 2001 nell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» con una tesi su *La bianda nel romanzo e nel teatro del Settecento*; nel 2006 ha conseguito il dottorato di ricerca nell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» con una tesi su *Il romanzo pamphlétaire. Satira e polemica negli scritti di Pietro Chiari e Antonio Piazza*; nel 2010 ha ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» sul tema *Il teatro Veneto del Settecento: filologia, editoria, rappresentazione* (gruppo disciplinare L-Fil-Let/10); nel 2012 ha ottenuto una borsa post-dottorato presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia sul tema *Immagini del melodramma nella Venezia del Settecento*; nell'anno accademico 2006-2007 ha tenuto lezioni sulla critica teatrale per un laboratorio (2CFU) presso la facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Roma «La Sapienza».

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata presenta 2 libri, un'edizione di un romanzo di Chiari e 15 saggi pubblicati in autorevoli sedi. Queste pubblicazioni testimoniano intensità e continuità.

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La candidata ha concentrato il suo lavoro di ricerca soprattutto sulla letteratura del Settecento e sulle querelles legate al teatro in ambito veneziano: si tratta di una produzione scientifica che rivela una rigorosa conoscenza dei temi, degli autori e delle opere e, nello stesso tempo, un'acuta sensibilità per la ricostruzione del quadro storico entro cui si svolgeva la vita letteraria dell'epoca. Le indagini svolte per reperire nuovi documenti (licenze di stampe, contratti, didascalie di scene, epistolari, giornali), l'attenzione rivolta ai manoscritti e alle varie edizioni e ristampe delle opere, la scrupolosa analisi delle "soglie" testuali (titoli, prefazioni, dediche, premesse, etc.), lo studio delle polemiche letterarie e della pirateria editoriale, hanno messo in luce una serie di aspetti — spesso trascurati dalla critica — che hanno avuto il merito di rivelare i molteplici

intrecci che nella Venezia del Settecento legano l'orizzonte teatrale a quello dell'editoria e, più in generale, alla stessa vita pubblica.

Già nel primo volume dedicato alla narrativa di Chiari e Piazza - *Il romanzo in gara. Echi delle polemiche teatrali nella narrativa di Pietro Chiari e Antonio Piazza* (2010) —, la candidata mostra i “dialoghi sotterranei” e i giochi di allusioni che i romanzi intrecciano con il teatro contemporaneo. La stessa edizione del romanzo di Chiari — *La commediante in fortuna* (2012) -, oltre a esprimere le competenze filologiche della candidata, apporta nuovi sviluppi sul fronte delle relazioni letterarie, illuminando una serie di rapporti con personaggi di vario interesse, tra cui Giacomo Casanova.

Nel volume più recente — *Carlo Goldoni dal San Samuele al Teatro comico* (2014) — la Tavazzi continua a indagare aspetti della vita teatrale veneziana in relazione alle opere e al pensiero del primo Goldoni, offrendo, ancora una volta, un contributo originale: il confronto - generalmente trascurato dalla critica - tra le varie forme teatrali vive nella Venezia del primo Settecento e l'opera di Goldoni getta nuova luce sulla “riforma” e sul *Teatro comico*.

Attraverso l'analisi di dati di prima mano, la candidata manifesta un'originale disposizione a mettere in evidenza la complessa rete di rapporti, i richiami interni, le allusioni, gli scambi che alimentano una comicità legata alle occasioni più concrete, difficili da cogliere se non ci si addentra negli intricati contesti della vita letteraria dell'epoca.

Si tratta di studi che, complessivamente, offrono un contributo essenziale alla ricostruzione della vita teatrale della Venezia settecentesca: con risultati di primo piano, come del resto testimoniano le prefazioni di Vescovo e Ferroni — due grandi esperti di letteratura teatrale — apparse, rispettivamente, nei volumi del 2010 e del 2014. Lungo la scia degli interessi per la vita letteraria, la dott.ssa Tavazzi ha pubblicato anche altri saggi dedicati ad altri importanti protagonisti della letteratura settecentesca (come Zaccaria Valeresso, Gaspare Gozzi, Pietro Verri) e a momenti culturali dell'Ottocento e del Novecento. Studiosa matura e originale, mostra una particolare attitudine per la ricerca nell'ambito della letteratura italiana, all'interno di un orizzonte critico caratterizzato da una particolare attenzione per la filologia e per la storia della cultura.

GIUDIZIO INDIVIDUALE COMMISSARIO 3: BEATRICE ALFONZETTI

TITOLI

La dott.ssa Valeria Giulia Adriana Tavazzi presenta un ottimo e qualificato curriculum scientifico. Dopo la laurea in Letteratura italiana presso La Sapienza ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica presso la stessa Università con una tesi su *Il romanzo pamphlétaire. Satira e polemica negli scritti di Pietro Chiari e Antonio Piazza* premiata dalla Regione Veneta. Come PI ha ricevuto un finanziamento del CNR per lo studio della «Gazzetta urbana veneta». Ha svolto l'attività di ricerca grazie alla vincita di tre assegni di ricerca, di cui il primo biennale, cui va aggiunta la vincita di una borsa post dottorato della Fondazione Cini. Ha svolto e svolge un'intensa attività di redazione e di collaborazione scientifica con la BiGLI, la Treccani, la Sissd; ha fatto parte e fa parte di vari progetti di ricerca dell'Ateneo Sapienza e di programmi di ricerca di interesse nazionale e internazionali fra i quali il Laboratorio di Eccellenza della Sorbonne. Ha partecipato a vari seminari e convegni nazionali e internazionali, tenuto lezioni e svolto attività didattica.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 18 pubblicazioni presentate da Valeria Giulia Adriana Tavazzi, apparse in sedi idonee alla circolazione scientifica, seguono alcuni filoni di indagine scaturiti dall'approfondimento di alcune linee di ricerca rivelatesi originali.

CONSISTENZA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Nata da un approfondimento degli aspetti più innovativi della tesi di dottorato, la prima monografia *Il romanzo in gara. Echi delle polemiche teatrali nella narrativa di Pietro Chiari e Antonio Piazza* offre una lettura inedita del romanzo settecentesco di cui si evidenzia in particolare il codice allusivo soprattutto alle polemiche teatrali fondamentali nella drammaturgia di Goldoni oltre che in quella di Chiari. L'analisi dei romanzi è condotta tramite l'incrocio di una messe copiosissima di testi e di dati: libelli, commedie, fogli, gazzette, discorsi, paratesti, produzione teatrale coeva. Con un rigore metodologico esemplare, il volume ricostruisce nel dettaglio, ma sempre con un respiro ampio – come evidenzia il capitolo conclusivo sulla ricezione romanzesca – le complesse strategie testuali dell'agonismo, dell'allusività, della militanza, che caratterizzano, con modalità diverse, i romanzi di Chiari e Piazza. L'ampiezza dei riferimenti, l'assoluta padronanza della materia, le tesi proposte fanno di questo libro, che ha ricevuto molte e meritate recensioni, uno strumento imprescindibile non solo per comprendere le funzioni del romanzo veneziano del Settecento, ma soprattutto per rileggere la scrittura teatrale coeva. L'accurata edizione della *Commediante in fortuna* di Chiari esemplifica la tesi interpretativa di fondo della monografia. Questo romanzo, oltre ad avere un plot piacevole, illustra i meccanismi attivi nell'ambiente teatrale dell'epoca, adombrando, come *Il poeta* dello stesso Chari, la causa fra Goldoni, l'editore Bettinelli e Medebach. Gli spunti di questa imponente ricerca sono stati oggetto di altri studi, apparsi in riviste e in volumi. Fra questi ultimi spiccano per la novità dell'argomento: il contributo del 2009 sul «Nuovo corriere letterario» dato per disperso dagli studi specialistici; il saggio su Ange Goudar, molto ricco di riferimenti anche alle questioni politiche riguardanti la Serenissima e il granducato di Toscana; quello su *Un libello di citazioni...* che illumina per la prima volta gli interessi teatrali del giovane P. Verri. Si segnala inoltre il contributo propedeutico all'edizione del *Rutsvanscald il giovane* di Zaccaria Valaresso che evidenzia il rilievo della parodia non solo in riferimento alla commedia, ma come in questo caso alle tragedie e in particolare, secondo l'ipotesi proposta, alla raccolta del *Teatro italiano* di Maffei. L'attitudine alla ricerca d'archivio e ai dati filologici, per supportare le tesi interpretative, è alla base anche della monografia del 2014: *Carlo Goldoni dal san Samuele al Teatro comico*. Nata dall'incrocio di più ricerche, essa approfondisce la zona d'ombra del Goldoni esordiente scrittore di intermezzi comici, mostrando, con confronti e rilievi molto approfonditi, come già la “serietà” fosse la direzione imboccata sin dall'inizio dal commediografo.

La produzione scientifica, oltre alla consistenza e continuità, attesta maturità e propensione ad ampliare gli stessi oggetti di indagine.

GIUDIZIO COLLEGALE

Gli studi della candidata Valeria Giulia Adriana TAVAZZI offrono un contributo essenziale alla ricostruzione della vita teatrale della Venezia settecentesca con risultati di primo piano. Studiosa matura e originale, mostra una particolare attitudine per la ricerca nell'ambito della letteratura italiana, all'interno di un orizzonte critico caratterizzato da una particolare attenzione per la filologia e per la storia della cultura.

ALLEGATO C

Valutazione collegiale del seminario e della prova della lingua straniera come da bando

CANDIDATA:

Maria Clotilde CAMBONI

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata riassume in maniera vivace e chiara le linee dei suoi lavori, mettendo in luce il metodo che ha adottato. Richiama l'interesse per gli aspetti metrici e formali che contribuiscono a determinare la natura di un testo e mostra la costanza di questi procedimenti nella sua attività. I progetti che anticipa riguardano il nesso tra fonti e novelle di Boccaccio. Conferma l'identità, già emersa nei titoli, di studiosa attenta e scrupolosa. Buona la prova di lingua francese.

CANDIDATA:

Gilda POLICASTRO

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata ricostruisce con ordine e con proprietà le linee principali della sua ricerca. Illustra i temi che l'hanno caratterizzata e che costituiscono l'asse dei suoi lavori. Si mostra particolarmente efficace nella riflessione intorno alle questioni teoriche e al dibattito critico sulla modernità letteraria. Anticipa i progetti futuri, che rivelano una precisa concatenazione con la sua storia e che promettono buoni risultati. Evidenzia il profilo di una studiosa criticamente agguerrita e appassionata. Buona la prova di lingua inglese.

CANDIDATA:

Valeria Giulia Adriana TAVAZZI

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata illustra con vivacità e con rigore i nuclei metodologici che hanno accompagnato la sua ricerca, richiamando l'attenzione per i dati testuali e storici del testo letterario. Ripercorre le direzioni delle sue indagini d'archivio, che hanno aperto la strada a ulteriori acquisizioni e che hanno rivelato una messe di dati tali da offrire elementi inediti per la conoscenza della drammaturgia e della letteratura del Settecento. I progetti futuri sono in perfetta coerenza e promettono importanti e prossime acquisizioni. La candidata conferma il suo profilo di studiosa originale e rigorosa. Buona la prova di lingua francese.

ALLEGATO D

Giudizi complessivi comparativi della Commissione:

CANDIDATA: Maria Clotilde CAMBONI

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Le pubblicazioni della candidata Maria Clotilde CAMBONI evidenziano una linea di ricerca molto compatta attinente soprattutto al genere lirico della letteratura medievale con interessi prevalenti verso questioni metodologiche legate soprattutto alla metrica e verso gli aspetti linguistici e filologici dei testi. Il profilo generale definisce una studiosa solida e agguerrita, che potrà dare risultati ancora più ricchi e significativi.

CANDIDATA: Gilda POLICASTRO

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata Gilda POLICASTRO mostra una sicura personalità di studiosa brillante e metodologicamente attrezzata. Il suo lavoro di ricerca prende le mosse dalla critica tematica, attraverso cui vengono analizzati alcuni aspetti della produzione letteraria leopardiana e alcune opere del Novecento e della letteratura contemporanea. La candidata si presenta come una studiosa originale, ma con un profilo fortemente caratterizzato da interessi (sempre più orientati verso la critica “militante”) per il settore della contemporaneistica.

CANDIDATA: Valeria Giulia Adriana TAVAZZI

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Gli studi della candidata Valeria Giulia Adriana TAVAZZI offrono un contributo essenziale alla ricostruzione della vita teatrale della Venezia settecentesca con risultati di primo piano. Studiosa matura e originale, mostra una particolare attitudine per la ricerca nell'ambito della letteratura italiana, all'interno di un orizzonte critico caratterizzato da una particolare attenzione per la filologia e per la storia della cultura.

Giudizio comparativo finale

Maria Clotilde CAMBONI mostra competenze in ambito filologico di notevole qualità; Gilda POLICASTRO (che pure ha ottenuto l'abilitazione al ruolo di professore associato nei settori concorsuali di "Letteratura italiana, critica letteraria e letterature comparate" e di "Letteratura italiana contemporanea") si concentra essenzialmente sulla critica tematica con contributi rilevanti e tende sempre più a studiare, in chiave "militante", la letteratura del Novecento e la più vicina contemporaneità. Valeria Giulia TAVAZZI ha analizzato con straordinaria competenza i rapporti che la letteratura intrattiene con il teatro e con la vita intellettuale del tempo. Nel confronto comparativo la commissione considera, all'unanimità, che il profilo scientifico della candidata TAVAZZI sia quello che presenta maggiore rigore analitico, maggiore originalità e ritiene che i risultati del suo lavoro scientifico hanno una riconosciuta rilevanza nello specifico settore della sua ricerca.